



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/15 DEL 28.10.2010

Oggetto: L. n. 296/2006, art. 1, comma 890. Annualità 2008: progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali.

L'Assessore dell'industria, di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, evidenzia che con decreto del 7.5.2010 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stata stanziata a favore della Sardegna la somma di euro 1.680.300 per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 1, comma 890, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, annualità 2008.

In particolare, tale decreto ha previsto un contributo statale in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto.

L'Assessore dell'Industria evidenzia che i distretti industriali, considerati per molto tempo il perno della crescita della competitività delle imprese italiane, negli ultimi anni si sono trovati ad affrontare numerose difficoltà dovute anche ai processi di globalizzazione e di internazionalizzazione dei mercati. Infatti, l'apertura verso i mercati esteri ha avuto come vantaggio immediato la valorizzazione delle produzioni del distretto, ma ha anche reso le imprese operanti nei distretti produttivi più vulnerabili ai fenomeni di imitazione e concorrenza, dovendo concorrere peraltro con Paesi a basso costo del lavoro.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 34/1 del 19.6.2008 la Regione ha riorganizzato i distretti industriali e i Sistemi Produttivi Locali della Sardegna, come segue:

- a) distretto del lapideo nelle Province dell'Ogliastra, di Nuoro e di Olbia - Tempio;
- b) distretto del sughero a Calangianus e Tempio Pausania;
- c) distretto della moda e del tessile sul territorio delle Province di Oristano, di Nuoro e dell'Ogliastra;
- d) Sistemi Produttivi Locali, su tutto il territorio della Sardegna, nei campi della logistica avanzata, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, della nautica,



dell'industria agro-alimentare e delle biotecnologie della salute.

L'intervento di cofinanziamento previsto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), già utilizzato con l'annualità 2007, era stato a suo tempo attuato attraverso l'istituzione di un regime di aiuti, esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008, e sulla base dell'art. 4 della L.R. 24.12.1998, n. 37, che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre o cofinanziare con lo Stato programmi di miglioramento dei servizi nei distretti industriali di cui all'art. 36, comma 2, della legge 5.10.1991, n. 317, come modificato dalla legge 11.5.1999, n. 140.

A seguito della ripartizione delle risorse relative all'annualità 2008, di cui al richiamato decreto interministeriale del 7.5.2010, e sulla base delle interlocuzioni con la Commissione Attività Produttive - Tavolo tecnico congiunto Regioni - MISE, di cui alla sede stabile di concertazione sulla Banda Larga, l'Assessore dell'industria riferisce che è stato proposto alla Regione Sardegna di aderire al progetto relativo alla diffusione della Banda Larga nei distretti industriali per eliminare o quantomeno ridurre il divario digitale, soprattutto nelle aree a forte concentrazione di imprese, e quindi nei distretti industriali.

A tal proposito si evidenzia che la Regione sin dal 2005 ha adottato un piano volto all'abbattimento del divario digitale su tutto il territorio regionale. Il Piano è articolato in una serie di interventi succedutisi negli anni con i progetti SICS, Rete Telematica Regionale e SICS II. In particolare quest'ultimo, avviato nel 2008 ed in corso di realizzazione, ha previsto la progettazione, realizzazione e manutenzione di un'infrastruttura in fibra ottica che estenderà la dorsale degli operatori o della Rete Telematica Regionale. Il progetto assicurerà il collegamento delle centrali per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 1.500 abitanti, i consorzi industriali e i presidi ospedalieri, nonché un servizio di accesso a larga banda adeguato agli standard nazionali, sia qualitativi che di prezzo, fruibile da almeno il 90% della popolazione.

Al momento è in corso di attuazione la prima fase del progetto Sardegna 20 Mega, con la linea di intervento di cui al "Progetto banda larga nelle aree rurali d'Italia - Progetto di intervento pubblico nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale 2007-2013", che prevede il completamento delle infrastrutture ottiche verso tutti i Comuni della Sardegna che non risultano ancora connessi e sui quali non esiste alcun piano autonomo degli operatori TLC privati.

L'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, sulla base della documentazione pervenuta dal Ministero relativa al piano nazionale banda larga per l'abbattimento del divario digitale nei distretti industriali, fa presente che la copertura del servizio a banda larga nei distretti industriali della Sardegna è la seguente: il 35,1 % delle linee ha una larghezza di banda di



20 Mbps, il 57,9 % ha una larghezza di banda di 7 Mbps, il rimanente 7% misura il divario digitale (per inciso è il dato tra i più bassi a livello nazionale).

Quanto sopra premesso, al fine di assicurare il massimo beneficio dalla realizzazione dell'intervento e contribuire allo sviluppo innovativo dei distretti industriali, si propone di implementare un modello che prevede la realizzazione di una rete di nuova generazione (NGN), Fiber To The Home (FTTH), in sostituzione delle oramai obsolete linee in rame, mettendo a disposizione dei singoli utenti una banda virtualmente illimitata.

L'Assessore dell'industria ritiene prioritario intervenire nel distretto del sughero a Calangianus e Tempio Pausania e successivamente, sulla base della valutazione economica dei costi e delle risorse disponibili, nel distretto del lapideo nelle Province dell'Ogliastra, di Nuoro e di Olbia - Tempio e nel distretto della moda e del tessile nel territorio delle Province di Oristano, di Nuoro e dell'Ogliastra.

L'Assessore dell'industria, di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, propone alla Giunta l'approvazione del "Progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali", prioritariamente nel distretto del sughero a Calangianus e Tempio Pausania, e successivamente nel distretto del lapideo nelle Province dell'Ogliastra, di Nuoro e di Olbia - Tempio, e nel distretto della moda e del tessile sul territorio delle Province di Oristano, di Nuoro e dell'Ogliastra.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'industria di concerto con l'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione, visti i pareri di legittimità dei Direttori generali dell'Industria e degli affari generali e della società dell'informazione, acquisito il parere di concerto dell'Assessore degli affari generali, personale e riforma della Regione,

DELIBERA

- di aderire al "Progetto per la diffusione della Banda Larga nei distretti industriali", prioritariamente nel distretto industriale del sughero a Calangianus e Tempio Pausania e di seguito, sulla base della valutazione economica dei costi e delle risorse disponibili, nei distretti del lapideo nelle Province dell'Ogliastra, di Nuoro e di Olbia - Tempio e nel distretto della moda e del tessile sul territorio delle Province di Oristano, di Nuoro e dell'Ogliastra;
- di prevedere il cofinanziamento regionale del "Progetto della Banda Larga nei distretti industriali", così come previsto dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 890, attraverso lo stanziamento della somma di euro 1.700.000 nel bilancio 2011 della Regione sul



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/15

DEL 28.10.2010

- capitolo SC 06.0608, UPB SC06.03.020, di competenza dell'Assessorato dell'industria;
- di incaricare i competenti uffici dell'Assessorato dell'industria, in collaborazione con la Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione dell'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione, della predisposizione del progetto necessario ai fini del cofinanziamento ministeriale;
 - di affidare la successiva attuazione dell'intervento alla Direzione generale degli affari generali e della società dell'informazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci